

- 1.1 Regolamenti didattici dei corsi di studio del DICAR
- 1.2 Titoli di studio rilasciati dal DICAR
- 1.3 Durata dei corsi di studio
- 1.4 Calendari delle attività didattiche
- 1.5 Architettura didattica dei corsi di studio
- 1.6 Architettura didattica dei singoli corsi di insegnamento
- 1.7 Altre attività formative (stage, tirocini, ecc.)
- 1.8 Status degli studenti
- 1.9 Frequenza delle attività didattiche
- 1.10 Trasferimenti e riconoscimento di crediti
- 1.11 Riconoscimento di crediti acquisiti per attività formative pre-universitarie
- 1.12 Riconoscimento di crediti extra-curricolari
- 1.13 Requisiti e condizioni per l'accesso ai corsi di studio
- 1.14 Tipologia dei corsi di insegnamento.
- 1.15 Esami di profitto
- 1.16 Sessioni d'esame
- 1.17 Commissioni d'esame
- 1.18 Valutazioni d'esame
- 1.19 Esame di laurea
- 1.20 Revisione annuale del Regolamento didattico

1.1

REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO DEL DIPARTIMENTO ICAR

1.1.1 Con riferimento:

- agli ORDINAMENTI DIDATTICI di Ateneo dei corsi di studio in Disegno industriale, Architettura, Ingegneria Edile/Architettura di cui all' art. 11 del DM 270/2004 e al DM 47/2013;
- ai REGOLAMENTI DIDATTICI dei corsi di studio di cui all'art. 12 del DM 270/2004;
- al graduale passaggio dall'architettura didattica ex DM 509 a quella ex DM 270/2004 attraverso la disattivazione progressiva degli anni di corso a partire dall'AA 2009/2010;

i seguenti regolamenti didattici specificano gli aspetti organizzativi dei corsi di studio in:

- DISEGNO INDUSTRIALE
- ARCHITETTURA
- INGEGNERIA EDILE/ARCHITETTURA

In particolare essi determinano:

- a) l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), la loro eventuale articolazione in moduli, ed eventuali altre attività formative (stage ecc.);
- b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti di ciascun insegnamento e di ogni altra attività formativa, e le eventuali propedeuticità;
- c) i piani di studio offerti agli studenti;
- d) la tipologia delle forme didattiche, degli esami, e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
- e) le disposizioni sugli obblighi di frequenza.

1.1.2 Tali disposizioni sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento (CDD) previo parere favorevole della Commissione didattica paritetica.

1.1.3 Il DICAR assicura la revisione annuale dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.

1.1.4 Il Direttore provvede annualmente a pubblicare i Regolamenti didattici dei corsi di studio (e i relativi "manifesti" degli studi), previo controllo di legittimità del Senato Accademico e nei tempi da esso stabiliti.

1.1.5 I percorsi formativi di ciascuno studente sono regolati dal Regolamento didattico del corso di studi scelto, in vigore all'atto della sua iscrizione al 1° anno di corso: pertanto, a seguito delle revisioni annuali di tali Regolamenti non sono previsti cambiamenti retroattivi delle singole carriere.

1.2

TITOLI DI STUDIO RILASCIATI DAL DICAR

Per l'A.A. 2014/2015 il DICAR rilascia i seguenti titoli di studio:

- A. Laurea in **Disegno Industriale** (Classe n. 42 – D.M. 04.08.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509);
- B. Laurea in **Disegno Industriale** ex DM 270/2004 dall'AA 2010/2011;
- C. Laurea in **Architettura** ex DPR 09.09.1982 (Tabella XXX);
- D. Laurea in **Architettura** ex DM 24.02.1993 (Tabella XXX);
- E. Laurea **specialistica**, cinque anni a ciclo unico, in **Architettura** (Classe n. 4/S - D.M. 28. 11.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509).
- F. Laurea **magistrale**, cinque anni a ciclo unico, in **Architettura** ex DM 270/2004 dall'AA 2013/2014.
- G. Laurea **specialistica**, cinque anni a ciclo unico, in **Ingegneria edile/Architettura** (Classe n. 4/S - D.M. 28. 11.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509).
- H. Laurea **magistrale**, cinque anni a ciclo unico, in **Ingegneria edile/Architettura** ex DM 270/2004 dall'AA 2013/2014.

1.3

DURATA DEI CORSI DI STUDIO

- A. *Laurea (triennale) in Disegno industriale (Classe n. 42 ex D.M. 04.08.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509):* lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari (CFU), comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese.
- B. *Laurea (triennale) in Disegno industriale (Classe L-4 ex DM 270/2004):* lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari (CFU), comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese.
- C. *Laurea (quinquennale) ex DPR 09.09.1982 (Tabella XXX):* lo studente deve avere sostenuto 30 esami e avere conseguito l'idoneità della lingua inglese;
- D. *Laurea (quinquennale) ex DM 24.02.1993 (Tabella XXX):* per conseguire questa laurea lo studente deve avere sostenuto esami per 32 annualità e avere conseguito l'idoneità della lingua inglese;
- E. *Laurea specialistica, cinque anni a ciclo unico, in Architettura (Classe n. 4/S – D.M. 28.11.2000 e D.M. 03.11. 1999, n. 509):* lo studente deve avere sostenuto esami per 33 annualità pari a 300 crediti formativi universitari (CFU), ed avere conseguito l'idoneità della lingua inglese;
- F. *Laurea magistrale, cinque anni a ciclo unico, in Architettura (Classe LM-4 ex DM 270/2004):* lo studente deve avere sostenuto 30 esami per 300 crediti formativi universitari (CFU), ed avere conseguito l'idoneità della lingua inglese.
- G. *Laurea specialistica, cinque anni a ciclo unico, in Ingegneria Edile/Architettura (Classe n. 4/S – D.M. 28.11.2000 e D.M. 03.11. 1999, n. 509):* lo studente deve avere sostenuto trenta esami per un numero complessivo di 300 CFU, ed avere conseguito l'idoneità della lingua inglese;
- H. *Laurea magistrale, cinque anni a ciclo unico, in Ingegneria Edile/Architettura (Classe LM-4 ex DM 270/2004):* lo studente deve avere sostenuto 30 esami per 300 crediti formativi universitari (CFU), ed avere conseguito l'idoneità della lingua inglese.

1.4

CALENDARI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'organizzazione temporale della didattica dei singoli corsi di studio è curata dal Direttore del Dipartimento d'intesa con i Coordinatori dei corsi di studio. Essa è relativa:

- al **calendario annuale** delle attività didattiche;
- al **calendario settimanale** delle lezioni, con l'indicazione dei professori ufficiali del corso di insegnamento e delle aule ove si svolgeranno le lezioni.
- al **calendario degli esami** (contestualmente è pubblicata la composizione delle Commissioni d'esame).

1.5

ARCHITETTURA DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO

- 1.5.1 Il CDL in Disegno Industriale è organizzato su base annuale, e per cicli didattici semestrali e/o annuali.
- 1.5.2 Il CDLM in Architettura è strutturato su base annuale e per cicli didattici biennali o annuali.
- 1.5.3 Il CDLM in Ingegneria Edile/Architettura è strutturato su base semestrale e per cicli didattici annuali.

1.6

ARCHITETTURA DIDATTICA DEI SINGOLI CORSI DI INSEGNAMENTO

Per ciascun corso di insegnamento di ciascun corso di studio attivato, il presente Regolamento individua:

- l'appartenenza a un settore scientifico-disciplinare e/o ad un ambito didattico, allo scopo di assicurarne la corretta copertura didattica;
- l'appartenenza ad un anno di corso o a un ciclo didattico con cui condivide gli obiettivi parziali (d'anno o di ciclo) definiti dall'ordinamento didattico del corso di studi;
- gli obiettivi formativi specifici ed i contenuti disciplinari minimi in base ai quali il professore ufficiale del corso articolerà il suo progetto didattico;
- le tipologie didattiche previste, nell'ambito di quelle individuate dal presente Regolamento;
- le propedeuticità di esami richieste;
- le modalità di verifica del profitto, necessaria per l'acquisizione dei relativi crediti, nell'ambito di quelle individuate dal presente Regolamento.

1.7

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (STAGE, TIROCINI, ECC.)

Per ciascun corso di studi attivato a norma del presente Regolamento didattico, può essere prevista, oltre ai corsi di insegnamento ufficiali, l'attivazione di altre attività formative previste dalle norme in vigore, ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi. Esse sono:

- **VIAGGI DI STUDIO E STAGE**
 - Tutti i viaggi di studio e gli stage si svolgono obbligatoriamente in una settimana compresa fra Pasqua e il 1° maggio.
 - Tale settimana è individuata all'inizio dell'AA ed è riportata nel calendario delle attività didattiche del DICAR.
 - Solo per i laboratori di laurea del CDLM in Architettura la loro programmazione è autonoma.
 - Nella settimana dedicata ai viaggi di studio tutte le lezioni sono sospese.
- **PROGRAMMAZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

La programmazione è annuale ed avviene all'inizio dell'AA: ciascun docente responsabile dell'iniziativa elabora un progetto didattico che trasmette alla Segreteria del Dipartimento (Dott.ssa Tiziana Mariani) per l'inoltro alla Direzione amministrativa ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti a favore degli studenti.

1.8

STATUS DEGLI STUDENTI

Le norme specifiche, fissate dal regolamento d'Ateneo, attribuiscono a ciascuno studente, all'inizio di ogni AA, lo status di:

- studente iscritto *in corso*;
- studente iscritto *fuori corso*;
- studente *ripetente d'anno* (solo per gli studenti trasferiti con debito formativo).

1.9

FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La regolare frequenza dei corsi di insegnamento secondo le forme e i modi previsti dalla docenza, volta all'acquisizione del "sapere" e allo svolgimento delle attività applicative relative all'esercizio del "saper fare", sono la condizione indispensabile per essere ammessi a sostenere gli esami di profitto che, se superati, consentono l'acquisizione dei crediti.

1.10

TRASFERIMENTI E RICONOSCIMENTO DI CREDITI

- 1.10.1 Gli studenti che abbiano acquisito crediti presso altre istituzioni universitarie nazionali e della Unione Europea potranno richiederne il riconoscimento al CDD previa presentazione di documentata certificazione, anche sostituendo alcune delle attività formative previste nel corso di studio con altre svolte in precedenza e a quelle affini.
- 1.10.2 La richiesta potrà essere accolta (anche parzialmente) dal CDD, previa verifica dell'equivalenza dei contenuti culturali e degli obiettivi formativi fra le attività svolte dallo studente e quelle per cui si richiede la sostituzione.
- 1.10.3 Le norme che regolano i trasferimenti o i passaggi da altri Corsi di Studio di altri Dipartimenti del Politecnico o di altro Ateneo sono riportate negli specifici Regolamenti didattici di ciascun corso di studi.
- 1.10.4 In mancanza di norme specifiche il CDD valuterà l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indicherà l'anno di corso al quale lo studente sarà iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.
- 1.10.5 Il riconoscimento da parte del CDD di crediti acquisiti presso altre Università italiane o estere (o ad esse assimilabili) può essere determinato in forme automatiche da apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico; tali convenzioni potranno altresì prevedere la sostituzione diretta, all'interno dei curricula individuali, di attività formative impartite dall'Ateneo e richieste dai Regolamenti didattici dei Corsi di studio con attività formative impartite presso altre Università italiane o estere (o ad esse assimilabili).

1.11

RICONOSCIMENTO DI CREDITI ACQUISITI PER ATTIVITÀ FORMATIVE PRE-UNIVERSITARIE

Potrà altresì essere richiesto il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente, previa documentata certificazione, in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso questo Ateneo, finalizzate all'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate. In tal caso, Il CDD potrà riconoscere le attività formative svolte ai fini del raggiungimento dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio.

1.12

RICONOSCIMENTO DI CREDITI EXTRACURRICULARI

(deliberazione Consiglio della Facoltà di Architettura del 13 maggio 2010, verbale 11/389° dall'inizio)

Premesso che:

- per *attività intra moenia* si intendono tutti quei corsi non finalizzati al conseguimento della laurea, ma volti ad integrare le conoscenze in specifici settori e che da questo momento saranno indicati come *corsi integrativi*;
- per *attività extra moenia* si intendono attività operative ed eventuali lezioni teoriche ad esse propedeutiche, svolte nell'ambito di stage, non finalizzate al conseguimento della laurea ma volte a consolidare, attraverso esercitazioni di ricerca applicata, le conoscenze teoriche acquisite nell'ambito del corso di studi;

si riconosce che:

- a) la partecipazione a corsi integrativi o a stage di durata non inferiore alla settimana comporta il riconoscimento di crediti extracurriculari nelle specifiche discipline attinenti l'attività svolta;

- b) la quantificazione dei crediti per i corsi integrativi è fissata in 1 CFU per ogni 8 ore di lezioni frontali; le restanti 17 ore sono riservate allo studio o ricerca individuale.
- c) la quantificazione dei crediti per gli stage è fissata in 1 CFU per ogni 20 ore di attività svolta sul campo; le restanti 5 ore sono riservate alla preparazione ed alla messa a punto di quanto prodotto nelle esperienze sul campo; mentre per le lezioni teoriche svolte *extra moenia* la quantificazione dei crediti è equiparata a quella dei corsi integrativi;
- d) il riconoscimento in termini di CFU delle attività extra-curricolari, svolte sia *intra moenia* che *extra moenia*, è soggetto alla approvazione del Consiglio Unitario di Classe (*ora CDD*), che valuta ed approva la quantità di CFU da assegnarsi alle discipline interessate sulla base della proposta presentata dal docente responsabile, corredata da una descrizione dell'attività svolta e da un piano orario dell'impegno prestato;
- e) l'attribuzione dei CFU, secondo la ripartizione approvata dal Consiglio Unitario di Classe (*ora CDD*), avviene mediante verbalizzazione da parte del docente responsabile degli esami relativi al corso integrativo o allo stage, fermo restando che in quest'ultimo caso le discipline interessate potrebbero essere più di una;
- f) la Facoltà di Architettura (*ora CDD*), nell'ambito delle attività extracurricolari precedentemente descritte, si riserva di rilasciare CFU sia agli studenti e laureati della stessa Facoltà (*ora CDD*), sia a studenti e laureati di altri Dipartimenti e di altri Atenei che dovessero partecipare a tali attività.

1.13

REQUISITI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CORSI DI STUDIO

- 1.13.1 Tutti i corsi di studio erogati dal DICAR, sono a numero programmato: Architettura ed Ingegneria Edile/Architettura a livello nazionale; Disegno industriale a livello locale.
- 1.13.2 Per i CDLM in Architettura e Ingegneria Edile/Architettura tutte le norme e le procedure relative al concorso per l'iscrizione al 1° anno sono stabilite annualmente dal MIUR con apposito decreto.
- 1.13.3 Per il CDL in Disegno industriale il numero di accessi è stabilito dal SA su proposta del CDD. L'iscrizione al 1° anno di corso avviene per concorso.
- 1.13.4 Tutti i concorsi di ammissione saranno espletati anche se il numero delle domande è inferiore al numero programmato dei posti disponibili.
- 1.13.5 Sono titoli per l'iscrizione il Diploma previsto dal DM 509/99 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei" ed il collocamento in posizione utile nella graduatoria dell'esame di concorso.

1.14

TIPOLOGIA DEI CORSI DI INSEGNAMENTO.

- 1.14.1 I corsi di insegnamento sono strutturati secondo differenti tipologie in relazione agli obiettivi didattici affidati a ciascuno di essi nell'ambito dell'architettura didattica generale del corso di studio cui appartengono.
- 1.14.2 Tutta l'offerta didattica programmata dal DICAR a partire dall'AA 2014/2015 è strutturata in moduli di norma mono-disciplinari da 6 o da 12 CFU.
- 1.14.3 Tutti i corsi di insegnamento sono pertanto:
- *Mono-disciplinari annuali = 12 CFU;*
 - *Mono-disciplinari semestrali = 12 CFU, oppure 6 CFU;*
 - *Integrati annuali = 6+6 CFU, formati dal coordinato apporto di due moduli didattici semestrali (anche di diversi SSD) che sommati sono corrispondenti a una annualità. Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento mono-disciplinare, ma le lezioni sono svolte da due professori ufficiali che costituiscono la commissione di esame (verbalizzazione unica);*
 - *Laboratori = 12 CFU, ovvero 6+6 CFU. Sono strutture didattiche destinate allo svolgimento di attività teorico-pratiche (comprehensive di esercitazioni, attività tecniche, visite guidate, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc...) che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto di architettura, di ingegneria edile/architettura, di disegno industriale. Alla*

costituzione di un corso di laboratorio possono concorrere due insegnamenti dello stesso SSD, uno dei quali è identificato come dominante. In questo caso, responsabile del Laboratorio è il professore ufficiale dell'insegnamento dominante (verbalizzazione unica).

1.15

ESAMI DI PROFITTO

- 1.15.1 L'acquisizione dei crediti relativi a ciascuna attività formativa è subordinata al superamento di una verifica (esame di profitto).
- 1.15.2 Per essere ammesso a sostenere la verifica lo studente deve risultare regolarmente iscritto: a) all'anno accademico in corso; b) al corso di insegnamento (tramite il portale *e-learning ARCHINAUTI*), ed averne frequentato le relative attività didattiche.
- 1.15.3 Gli esami di profitto sono rivolti ad accertare la maturità e la preparazione dello studente nella materia del corso di insegnamento in relazione al percorso di studio seguito.
- 1.15.4 Gli esami di profitto consistono in un colloquio (esame orale pubblico), o in una prova scritta. Le prove scritte sono in genere svolgimenti di tracce o di esercizi di cui sono rese note all'inizio dei corsi le tipologie.
- 1.15.5 Per tutte le modalità scritte il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione.
- 1.15.6 Altre modalità di verifica dell'apprendimento saranno indicate, laddove previste, sul portale *e-learning ARCHINAUTI* e nella guida annuale degli studi, pubblicata all'inizio dell'AA.
- 1.15.7 Il materiale prodotto dallo studente per la valutazione del profitto, a qualsiasi titolo e quale che sia la sua natura (cartacea, informatica, ecc.) è protetto dal copyright ®.

1.16

SESSIONI D'ESAME

- 1.16.1 Gli appelli d'esame hanno luogo esclusivamente nelle sessioni di esame: estiva (giugno-luglio), autunnale (settembre) e invernale (febbraio), nei giorni definiti dal calendario annuale delle attività didattiche.
- 1.16.2 Essi hanno inizio alla data fissata. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi, devono essere autorizzate dal Direttore. In nessun caso la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
- 1.16.3 Gli appelli dei singoli corsi di insegnamento sono soltanto due per ogni sessione; e non possono essere articolati in più di due sedute d'esame (comunque tali sedute devono restare confinate nello spazio temporale assegnato a ciascuno dei due appelli).

1.17

COMMISSIONI D'ESAME

- 1.17.1 Le Commissioni d'esame sono costituite esclusivamente da professori del corso di studi, e sono composte da almeno due membri:
 - il professore ufficiale dell'insegnamento, con funzioni di Presidente;
 - un docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine, o comunque esperto della disciplina.
- 1.17.2 Le Commissioni d'esame possono comprendere, oltre ai componenti effettivi, anche altri componenti, che possono partecipare alle sedute di esame ad integrazione della Commissione.
- 1.17.3 Le Commissioni sono nominate dal Direttore per la durata di un anno accademico, di intesa con i Coordinatori dei corsi di studi.
- 1.17.4 In caso di impedimento del Presidente della Commissione, il Direttore nomina un suo sostituto.

1.18

VALUTAZIONI D'ESAME

1.18.1 Gli esami sono tutti valutati in trentesimi, quale che sia il numero di crediti loro attribuiti.

1.18.1 La Commissione, per esprimere collegialmente il proprio giudizio, dispone di 30 punti interi. L'esame si intende superato quando il voto conseguito è pari o superiore a 18/30. Nel caso in cui la votazione conseguita sia di 30/30 la Commissione può concedere all'unanimità la lode.

1.18.2 Non essendo uguale il numero dei crediti per ogni insegnamento, la "media" degli esami di profitto, necessaria ai fini della ricostruzione della carriera, è "pesata" in relazione ai crediti attribuiti a ciascun insegnamento.

Esempio:

esame da 6 crediti con voto **24**

esame da 12 crediti con voto **28**

$(24 \times 6) + (28 \times 12) = 480$	$= 26,6 = 27$
$(6+12) = 18$	

1.18.3 Gli esami sono verbalizzati sul portale ESSE3, secondo le modalità previste dal sistema informatico

1.19

ESAME DI LAUREA

1.19.1 La prova finale prevede:

- la consegna di uno o più elaborati (di norma uno grafico ed uno scritto) in genere sviluppati attraverso l'apporto di almeno due discipline;
- la discussione degli elaborati stessi da parte del laureando con la Commissione esaminatrice, che al termine esprime la propria valutazione;
- la presentazione pubblica del lavoro svolto.

1.19.2 Gli elaborati della prova finale consistono di norma in un progetto e in una ricerca correlata al progetto, su argomenti che rientrano fra gli obiettivi e le discipline del singolo corso di studio.

1.19.3 L'attività di ricerca per la tesi è svolta sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori.

1.19.4 La valutazione conclusiva tiene conto dell'intera carriera dello studente all'interno del corso di studi e della prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.

1.19.5 La Commissione giudicatrice può essere di undici (11) membri o di sette (7) membri.

1.19.6 I membri della Commissione esaminatrice sono docenti ufficiali del Corso di studi.

1.19.7 Nel caso di undici (11) membri la Commissione, per esprimere collegialmente il proprio giudizio, dispone di 110 punti interi, avendo a disposizione ciascun commissario 10 punti interi a propria disposizione. L'esame si intende superato quando il voto finale conseguito è pari o superiore a 66/110. Nel caso in cui la votazione conseguita sia di 110/110 la Commissione può concedere all'unanimità la lode.

1.19.8 Nel caso di sette (7) membri la Commissione, per esprimere collegialmente il proprio giudizio, dispone di 70 punti interi, avendo a disposizione ciascun commissario 10 punti interi a propria disposizione. L'esame si intende superato quando il voto finale conseguito è pari o superiore a 42/70. Nel caso in cui la votazione conseguita sia di 70/70 la Commissione può concedere all'unanimità la lode. Il voto finale sarà comunque espresso in cento/decimi, attraverso opportuna riconversione proporzionale.

1.19.9 I Regolamenti didattici di ciascun corso di studio riportano le norme particolari relative alla presentazione e alla elaborazione della tesi di laurea.

1.19.10 Le modalità di presentazione pubblica saranno concordate di volta in volta con i relatori; i candidati comunque possono avvalersi di strumenti audiovisivi e/o informatici disponibili presso l'Ateneo, ovvero forniti dal candidato, compatibili con l'organizzazione della seduta di laurea.

1.19.11 Possono essere ammessi a sostenere l'esame di laurea solo gli studenti che abbiano conseguito il numero minimo di crediti previsti nel presente regolamento didattico e che siano in regola con il pagamento delle tasse universitarie.

1.20

REVISIONE ANNUALE DEL REGOLAMENTO DIDATTICO

- 1.20.1 Con riferimento al punto 1.1.3 i regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente rivisitati nei tempi e nei modi indicati dal Senato Accademico.
- 1.20.2 Il CDD definisce i piani di studi ufficiali dei corsi di studio attivati, comprendenti le denominazioni degli insegnamenti da attivare.
- 1.20.3 In particolare il CDD:
- a) delibera in merito al numero dei posti a disposizione degli iscritti al 1° anno e stabiliscono i criteri per le prove di ammissione laddove non previste dal MIUR;
 - b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (mono-disciplinari, integrati, laboratori), nel rispetto dei vincoli fissati dal presente regolamento;
 - c) definisce (quando necessario) i moduli didattici dei corsi integrati;
 - d) delibera in merito alle discipline attraverso cui sono sviluppati i corsi di studio, rispettando il contenuto dell'ordinamento didattico;
 - e) delibera in merito all'organizzazione dei corsi mono-disciplinari e/o integrati, nonché dei laboratori, secondo percorsi didattici coerenti di cui sono formalizzati i criteri di impostazione e le finalità formative, purché nel rispetto dei vincoli fissati dagli ordinamenti didattici del DICAR.
- 1.20.4 Per quanto riguarda il monte complessivo dei crediti, i Regolamenti didattici dei singoli corsi di studio definiscono univocamente quanti e quali crediti sono dedicati a ciascun tipo di corso di insegnamento (mono-disciplinari, integrati, laboratori), e quanti e quali crediti sono dedicati a ciascun modulo eventuale. Inoltre i Regolamenti didattici devono specificare univocamente la titolazione di ogni corso o modulo

Indice

- 2.1** Carattere del corso di laurea magistrale in Architettura
- 2.2** Numero strutturato e concorso di ammissione
- 2.3** Durata degli studi e spendibilità della laurea magistrale in Architettura
- 2.4** Ambiti disciplinari e ripartizione del monte-crediti
- 2.5** Definizione degli ambiti disciplinari e discipline inserite nel corso di laurea magistrale in Architettura
- 2.6** Organizzazione della didattica e corsi di insegnamento
- 2.7** Articolazione dei curricula
 - 2.7.1** Primo ciclo (1° e 2° anno)
 - 2.7.2** Secondo ciclo (3° e 4° anno)
 - 2.7.3** Terzo ciclo (5° anno)

2.1 Carattere del corso di laurea magistrale (CDLM) in Architettura

Il Dipartimento ICAR attiva **per l'AA 2014/2015** il corso di laurea magistrale (CDLM) di cinque anni a ciclo unico in Architettura in conformità alle prescrizioni del DM 270/2004.

Questa laurea magistrale fa parte di quei diplomi, certificati ed altri titoli di formazione nel settore dell'architettura che sono oggetto di reciproco riconoscimento tra gli Stati membri dell'Unione Europea, e come tale è stata pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea" C 294 (IT), del 4.12.2003 (pp. 2- 4).

Il corso di studi è di durata quinquennale a ciclo unico, e prevede il rilascio del titolo di *laureato magistrale in architettura*.

Il CDLM in Architettura è dedicato alla formazione specifica nel settore dell'Architettura, cioè alla formazione per lo svolgimento di quelle attività "esercitate abitualmente con il titolo professionale di architetto" (direttive n. 85/384/CEE, n. 85/14/CEE, n. 86/17/CEE), tesa ad assicurare il raggiungimento:

1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. di una adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
5. della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare fra loro creazioni architettoniche e spazi in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
7. di una conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie, nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli intimamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
10. di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

Il corso di studi prevede due *indirizzi/piani di studio*: uno "generale" e uno "classico".

Nel CDLM in Architettura, **INDIRIZZO/PIANO DI STUDIO GENERALE**, tutti gli insegnamenti ruotano intorno a un **nucleo centrale costituito dalla cultura della progettazione**, cioè da quella serie di metodologie di natura storica e scientifica e di procedimenti di natura tecnico-estetica necessari alla costruzione dello spazio fisico. Essi, conseguentemente, garantiscono il conseguimento degli obiettivi indicati dalla direttiva CEE 85/384 sull'architettura, attraverso:

- l'attività di progettazione applicata al campo dell'architettura, della città, del restauro, dell'urbanistica, e dell'ambiente costruito in senso lato;
- la preparazione specifica nel campo delle tecniche di rappresentazione in quanto strumento conoscitivo fondamentale per la progettazione e il disegno dello spazio fisico;
- la preparazione storica tesa: all'acquisizione delle conoscenze specifiche relative alle architetture prodotte nel corso del tempo come base indispensabile per una cosciente attività di progettazione; e conseguentemente all'acquisizione di metodologie finalizzate alla comprensione critica del fare architettura;
- la preparazione tecnica e tecnologica applicata alla conoscenza delle tecniche di trasformazione dei materiali e di produzione dei manufatti edilizi, nonché delle analisi esigenziali e di costo;

- la preparazione scientifica per quel che riguarda la conoscenza delle matematiche, degli strumenti e metodi di calcolo delle strutture, delle tecniche di analisi dei fenomeni attinenti all'uso dello spazio fisico e alla sua trasformazione.

In aggiunta agli obiettivi strategici dell'indirizzo "generale", l'INDIZZO/PIANO DI STUDIO **CLASSICO** è finalizzato a fornire **competenze specifiche nel settore dei beni archeologici e monumentali del mondo antico e medievale mediterraneo**, al fine di formare una figura professionale dotata di:

- adeguate cognizioni storiche nell'ambito del contesto cronologico e geografico in cui è chiamato ad intervenire;
- adeguate conoscenze delle manifestazioni artistiche e più in generale produttive del mondo mediterraneo tra l'età del bronzo e la fine dell'età medievale, nonché della capacità di classificazione, comprensione e interpretazione dei materiali archeologici, anche ai fini della loro fruizione museale;
- idonee conoscenze dei fondamenti metodologici basilari delle discipline archeologiche, non escluse di quelle metodiche di ricerca analitica che si avvalgono del supporto di metodologie scientifiche sussidiarie e dell'applicazione delle nuove tecnologie;
- idonea padronanza delle metodologie del rilievo manuale e strumentale ai diversi livelli di scala, non escluse la fotogrammetria digitale, le tecnologie satellitari e di scansione digitale tridimensionale.

Tali conoscenze sono volte ad assicurare a tale figura professionale una specifica capacità di intervento in quei contesti specifici inerenti il patrimonio archeologico e monumentale mediterraneo.

Saranno quindi suoi interlocutori le autorità preposte alla tutela del patrimonio e costituiranno ambiti peculiari di intervento:

- il rilievo archeologico ai diversi livelli di scala, dal particolare architettonico alla documentazione topografica;
- il restauro archeologico, dal monitoraggio alla manutenzione dell'esistente e fino all'elaborazione di progetti di anastilosi;
- la progettazione e l'allestimento museale nei loro diversi aspetti;
- la sistemazione d'area e la progettazione di parchi archeologici, nella complessità delle problematiche che discendono dalle specifiche esigenze di conservazione e di fruizione

2.2 Numero strutturato e concorso di ammissione

Per l'A.A. 2014/2015 (XXV) il numero complessivo dei posti a disposizione per l'iscrizione al primo anno è di **120**, di cui quello ammissibile per l'indirizzo "classico" è fissato di norma in 25, integrati da eventuali trasferimenti di studenti del CDLM di anni superiori al 1°, sino ad un numero massimo non superiore a 50.

Il concorso di ammissione è gestito direttamente dal MIUR.

2.3 Durata degli studi e spendibilità della laurea magistrale in Architettura

La durata del CDLM è di cinque anni per un totale di 300 CFU, per un totale di 30 esami.

L'intero corso di studi è strutturato in tre cicli didattici, ciascuno dotato di una sua finalità specifica:

- *il primo ciclo*, destinato alla formazione di base, corrisponde ai primi due anni di corso;
- *il secondo ciclo*, destinato alla formazione scientifico-tecnica e professionale, corrisponde al terzo e al quarto anno;
- *il terzo ciclo*, infine, corrispondente al quinto anno, è destinato a specifici approfondimenti tematici e disciplinari e alla elaborazione della tesi di laurea.

Ciascun anno di corso comprende 28 settimane di attività didattica, articolate in due semestri.

Dopo il superamento di tutti gli esami, lo studente è ammesso a sostenere l'esame di laurea con il quale gli si conferisce il titolo di *dottore magistrale in architettura*.

Questo titolo costituisce qualifica esclusivamente accademica: esso consente l'ammissione all'esame di Stato, che, se sostenuto con successo, è certificato da un altro diploma, rilasciato

dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che abilita all'esercizio indipendente della professione di architetto (questa potrà essere effettivamente praticata solo dopo l'iscrizione all'albo professionale).

2.4 Ambiti disciplinari e ripartizione del monte-crediti

L'attività didattica dei tre cicli è organizzata in corsi ufficiali di insegnamento, facenti riferimento a differenti settori scientifico-disciplinari (SSD), a loro volta organizzati in ambiti disciplinari (*di base, caratterizzanti, affini, altre attività*), così definiti a fini esclusivamente didattici.

A ciascun ambito disciplinare è assegnato un numero base di crediti derivante dall'ordinamento didattico di Ateneo, così come a sua volta derivato dal DM 270/2004: tale frazione di impegno orario complessivo è in funzione degli obiettivi specifici della formazione e dello svolgimento delle attività formative stabilite dal manifesto annuale degli studi.

2.5 Definizione degli ambiti disciplinari e discipline inserite nel corso di laurea magistrale in Architettura

Al fine di garantire agli studenti le fondamentali conoscenze teoriche e la pratica di attività di sperimentazione applicata, i contributi didattici e formativi di ciascuno degli ambiti disciplinari assumono a loro fondamento:

- i settori scientifico-disciplinari contenuti nell'allegato A al DM 4 ottobre 2000, di cui già all'art. 1 del DM 23 dicembre 1999: <http://www.miur.it/UserFiles/115.htm>;
- i contenuti minimi disciplinari così come nella declaratoria dei settori scientifico-disciplinari contenuta nell'allegato B al DM 4 ottobre 2000, di cui già all'art. 1 del DM 23 dicembre 1999: <http://www.miur.it/UserFiles/116.htm>).

2.6 Organizzazione della didattica e corsi di insegnamento

L'attività didattica del CDLM in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento del "*sapere*" (conoscenza di teorie, metodi e discipline); ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "*saper fare*" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

L'attività didattica è organizzata in base a corsi ufficiali di insegnamento di durata annuale o semestrale: tali corsi possono strutturarsi in moduli didattici corrispondenti a frazioni di annualità.

Tutta l'offerta didattica programmata dal DICAR a partire dall'AA 2013/2014 (primo anno di applicazione della legge 240/2010, c.d. Gelmini) è strutturata in moduli di norma mono-disciplinari da 6 o da 12 CFU.

Pertanto, con riferimento all'art. 1.14 delle Norme generali, gli esami di profitto possono essere sostenuti su:

- corsi di insegnamento *mono-disciplinari annuali* (12 CFU);
- corsi di insegnamento *mono-disciplinari* corrispondenti a *mezza annualità* (6 CFU);
- corsi di insegnamento *integrati* formati dal coordinato apporto di due moduli didattici;
- *laboratori di progettazione*. In essi, per assicurare un'adeguata assistenza didattica anche secondo quanto previsto dalla raccomandazione CEE n. 3, marzo 1990, non dovrebbero essere ammessi più di 50 allievi.

I laboratori di progettazione da attivarsi sono:

- *Laboratori 1- 2 - 3 - 4 di Progettazione architettonica*, caratterizzati da discipline del SSD ICAR 14 (Composizione architettonica e urbana);
- *Laboratori 1- 2 di Costruzione dell'architettura*, caratterizzati rispettivamente da discipline del SSD ICAR 12 (Tecnologia dell'architettura) e del SSD ICAR 09 (Tecnica delle costruzioni);
- *Laboratorio di Restauro architettonico*, caratterizzato da discipline del SSD ICAR 19 (Restauro);
- *Laboratorio di Progettazione urbanistica*, caratterizzato da discipline del SSD ICAR 21 (Urbanistica);

- *Laboratorio di sintesi finale*, caratterizzati da discipline del SSD ICAR 14 (Composizione architettonica e urbana) e da un'altra disciplina presa dai SSD: ICAR 09 (Tecnica delle costruzioni), ICAR12 (Tecnologia dell'architettura), ICAR 19 (Restauro), ICAR 21 (Urbanistica).

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline, alla matura e completa preparazione di un progetto d'architettura nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I laboratori di sintesi finale fanno parte dei laboratori di laurea (cfr. 2.6.3), istituiti all'inizio di ogni semestre dal Consiglio di Facoltà, che ne definisce la correlazione con la tesi di Laurea.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica (*pari a 6 CFU*) potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, *stage*).

Le spese per i viaggi e le permanenze fuori sede sono a carico degli studenti salvo i contributi previsti dal Politecnico di Bari e la disponibilità di alloggi nelle sedi di missione durante gli *stage* di scavo del II ciclo (CFR art. 1.7).

2.7 Articolazione dei curricula

I tre cicli dell'attività didattica di cui al punto 2.2 sono così definiti per finalità didattiche:

2.7.1 Primo ciclo (1° e 2° anno): è destinato alla formazione di base.

INDIRIZZO "GENERALE": alla fine del primo ciclo lo studente deve dimostrare attraverso le verifiche di profitto di avere appreso gli elementi fondamentali della logica dell'architettura, della sua costruzione, della storia dei componenti essenziali dello spazio dell'architettura, nonché le tecniche fondamentali della rappresentazione dell'architettura e le discipline propedeutiche al controllo tecnico del progetto; deve, altresì, saper pervenire ad una prima sintesi di progetto nei suoi aspetti estetici, tecnici e funzionali.

INDIRIZZO "CLASSICO": alla fine del primo ciclo lo studente deve dimostrare attraverso le verifiche di profitto di avere appreso gli elementi fondamentali della logica dell'architettura, della sua costruzione, della storia dei componenti essenziali dello spazio dell'architettura, nonché le tecniche fondamentali della rappresentazione dell'architettura e le discipline propedeutiche al controllo tecnico del progetto; deve, altresì, saper pervenire ad una prima sintesi di progetto nei suoi aspetti estetici, tecnici e funzionali.

Inoltre per il curriculum "classico" lo studente deve dimostrare di avere appreso le tecniche fondamentali del rilievo e della rappresentazione manuale e digitale dell'architettura; e deve inoltre dimostrare di aver acquisito le conoscenze storiche, archeologiche e architettoniche di base relative al mondo antico.

2.7.2 Secondo ciclo (3° e 4° anno): è destinato alla formazione scientifico-tecnica e professionale.

INDIRIZZO "GENERALE": alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare attraverso le verifiche di profitto, di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti (lo strumento progettuale è adesso il metodo specifico di conoscenza degli allievi).

INDIRIZZO "CLASSICO": alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare attraverso le verifiche di profitto, di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbanistica, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti (lo strumento progettuale è adesso il metodo specifico di conoscenza degli allievi).

Inoltre per il curriculum "classico" alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le specifiche verifiche di profitto, di aver acquisito gli elementi essenziali della metodologia della ricerca archeologica, di saper affrontare un rilievo ai diversi livelli di scala, facendo ricorso alle metodologie di volta in volta ritenute più idonee, di aver acquisito le cognizioni necessarie ad interpretare i resti architettonici, di saper produrre elaborati che restituiscano scientificamente le forme originarie di un'architettura antica, nei limiti consentiti dal sopravvissuto, nonché di sapersi avvalere di tale prodotto ai fini della comprensione storica dell'edificio stesso e dell'elaborazione di eventuali progetti di restauro. Lo studente deve inoltre dimostrare di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e d'ambiente, della costruzione dell'architettura, del restauro dei monumenti (lo strumento progettuale è adesso il metodo specifico di conoscenza degli allievi).

2.7.3 Terzo ciclo (5° anno): è destinato a specifici approfondimenti tematici e disciplinari e all'elaborazione dell'esame di laurea.

Qui lo studente, avendo ormai delineato i propri specifici interessi, deve dimostrare attraverso sue originali proposte, la raggiunta capacità di operare sintesi progettuali, pertinenti e verificabili nell'ambito delle conoscenze e del dibattito culturale sulla costruzione dello spazio in ogni scala.

I piani di studio individuali sono strutturati all'interno di particolari strutture didattiche denominate "laboratori di laurea", cui fanno riferimento tutti i corsi di insegnamento del 5° anno.

In particolare essi comprendono:

- il laboratorio di sintesi finale;
- lo stage;
- tre insegnamenti le cui ore sono tutte dedicate allo svolgimento di attività di ricerca finalizzate alla redazione della tesi (i docenti ufficiali hanno il ruolo di tutor).

Acquisizione dei risultati e loro pubblicazione

Al fine di non disperdere l'attività di ricerca prodotta dai laboratori di laurea con l'elaborazione delle tesi, il Dipartimento può promuovere l'acquisizione dei risultati in forma elettronica, garantendo comunque il copyright agli autori.

INDICE

NORME ATTUATIVE del CDLM in **ARCHITETTURA** per l'AA **2014/2015**

OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'AA 2014/2015

- Cicli didattici
- Semestri
- 28 settimane di lezioni ed esercitazioni
- Sessioni ed appelli d'esame
- Sessioni di laurea

PRIMO CICLO (1° e 2° anno)

- Iscrizione al 2° anno di corso
- Propedeuticità d'esame del I ciclo: Tabella 1
- Trasferimenti al 2° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

SECONDO CICLO (3° e 4° anno)

- Passaggio dal I al II ciclo: Tabella 2 (dal 2° al 3° anno)
- Trasferimenti al 3° anno di corso per i provenienti da altri Atenei
- Mobilità studentesca: programmi Erasmus
- Propedeuticità d'esame del II ciclo
- Iscrizione al 4° anno di corso
- Trasferimenti al 4° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

TERZO CICLO (5° anno)

- Passaggio dal II al III ciclo (dal 4° al 5° anno)
- I laboratori di laurea
- Conoscenza della lingua inglese

ALLEGATI

1. "Indirizzi" dei laboratori di laurea
2. Scheda di iscrizione individuale al Laboratorio di laurea
3. Piano individuale del Laboratorio di laurea

OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'AA 2014/2015

CICLI DIDATTICI

Il CDLM in Architettura è strutturato su **base annuale** e per **cicli didattici biennali (I e II) e annuali (III)**.

SEMESTRI

L'anno accademico è articolato in **due semestri**:

- I/semestre: Settembre–Febbraio (*15 settimane di lezioni*)
- II/semestre: Marzo–Agosto (*13 settimane di lezioni*)
 - Per ciascun semestre le ore dei carichi didattici dei professori e quelle dei compiti didattici dei ricercatori consentono comunque di svolgere per intero i corsi di insegnamento semestrali in entrambi i semestri.

28 SETTIMANE DI LEZIONI ED ESERCITAZIONI

- Nel primo semestre lezioni ed esercitazioni vanno *da ottobre a gennaio* (4 mesi).
- Nel secondo semestre lezioni ed esercitazioni vanno *da marzo a giugno* (4 mesi).

SESSIONI ED APPELLI D'ESAME

Le sessioni di esame sono **tre**, per un totale di **sei** appelli:

- Estiva_ due appelli (*Giugno/Luglio 2015*)
- Autunnale_ due appelli (*Settembre 2015*)
- Invernale_ due appelli (*Febbraio 2016*)

Per il 4° e il 5° anno sono previsti due appelli straordinari (autunnale ed invernale):

- 4° anno, a *Dicembre 2015* e ad *Aprile 2016*;
- 5° anno, a *Dicembre 2015* e a *Maggio 2016*.

SESSIONI DI LAUREA

Le sessioni di laurea sono **tre**:

- Estiva (*Giugno 2015*)
- Autunnale (*Settembre 2015*: solo tesi individuali)
- Invernale (*Gennaio 2016*)

Primo ciclo (1° e 2° anno)

Iscrizione al 2° anno di corso

Per iscriversi al 2° anno di corso, è necessario che lo studente abbia sostenuto con esito positivo esami per almeno 24 CFU, entro la sessione invernale (febbraio).

In difetto, lo studente si iscrive *fuori corso*.

TABELLA 1

Propedeuticità d'esame del I ciclo	
Non si può sostenere l'esame di:	Se non si è sostenuto l'esame di:
Laboratorio 2° di Progettazione architettonica	Laboratorio 1° di Progettazione architettonica
Storia dell'architettura medievale/II	Storia dell'architettura/I (1° semestre + 2° semestre)
Laboratorio 1° di Costruzione dell'architettura	Materiali e progettazione di elementi costruttivi
Statica	Istituzioni di geometria + Istituzioni di matematica
Architettura del paesaggio	Teoria dell'architettura
Archeologia e storia dell'arte romana	Archeologia e storia dell'arte greca

Trasferimenti al 2° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

E' necessario aver superato esami per almeno 24 CFU, fra cui obbligatoriamente il Laboratorio 1° di Progettazione architettonica

Secondo ciclo (3° e 4° anno)

TABELLA 2

Passaggio dal I al II ciclo (dal 2° al 3° anno)
<i>Per iscriversi al 3° anno (II ciclo) è necessario aver superato almeno i seguenti 10 esami:</i>
1. Laboratorio/1 di Progettazione architettonica (12 CFU)
2. Storia dell'architettura/I (12 CFU)
3. Istituzioni di geometria + Istituzioni di matematica (12 CFU)
4. Disegno dell'architettura + Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva (12 CFU)
5. Materiali e progettazione di elementi costruttivi (6 CFU)
6. Laboratorio/2 di Progettazione architettonica (12 CFU)
7. Storia dell'architettura/II (6 CFU)
8. Statica (6 CFU)
9. Laboratorio/1 di Costruzione dell'architettura (12 CFU)
10. Teoria dell'architettura (6 CFU)
10. Archeologia e storia dell'arte greca (6 CFU)

Coloro che allo scadere del 2° anno di corso non abbiano superato tali 10 esami entro l'appello straordinario invernale (28 febbraio) sono considerati studenti *fuori corso*: tale *status* permane fino a che non siano superati questi esami.

Gli eventuali due esami mancanti del I ciclo, dovranno essere sostenuti comunque prima di quelli del terzo anno.

Trasferimenti al 3° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

E' necessario aver superato i primi 9 esami della TABELLA 2

Mobilità studentesca: programmi Erasmus

Al fine di favorire il processo di internazionalizzazione e di integrazione fra gli Stati membri della UE, a partire dal terzo anno di corso è consentita la partecipazione ai concorsi per l'attribuzione di borse di studio Erasmus per la mobilità studentesca, bandite dal Politecnico di Bari.

Condizioni essenziali per parteciparvi sono:

- avere concluso tutti gli esami del I ciclo;
- avere sostenuto almeno l'esame di Laboratorio 3° di Progettazione architettonica, al più tardi entro la sessione estiva prima della partenza.

TABELLA 3

Propedeuticità d'esame del II ciclo	
Non si può sostenere l'esame di:	Se non si è sostenuto l'esame di:
- Laboratorio/3 di Progettazione architettonica	- Storia dell'architettura/II
- Laboratorio di progettazione urbanistica	- Urbanistica
- Laboratorio/4 di Progettazione architettonica	- Laboratorio/3 di Progettazione architettonica - Scienza delle costruzioni
- Laboratorio di Restauro	- Laboratorio/3 di Progettazione architettonica - Scienza delle costruzioni - Rilievo dell'architettura
- Laboratorio/2 di Costruzione dell'architettura	- Scienza delle costruzioni - Laboratorio/3 di Progettazione architettonica

– Metodi e tecniche di analisi ambientale/II

– Metodi e tecniche di analisi ambientale/I

Iscrizione al 4° anno di corso

Per iscriversi al 4° anno di corso è necessario che lo studente abbia superato almeno due esami per complessivi 24 CFU, entro la sessione invernale (28 febbraio). In difetto lo studente si iscrive *fuori corso*.

Trasferimenti al 4° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

E' necessario aver sostenuto tutti gli esami del primo ciclo e inoltre aver superato almeno i seguenti esami:

1. Laboratorio/3 di Progettazione architettonica (12 CFU)
2. Scienza delle costruzioni (9 CFU)
3. Laboratorio di progettazione urbanistica (12 CFU)
4. Rilievo dell'architettura (9 CFU)
5. Storia dell'architettura contemporanea (9 CFU)

Terzo ciclo (5° anno)

Passaggio dal II al III ciclo (dal 4° al 5° anno)

L'iscrizione al 5° anno (III ciclo) coincide con l'entrata nei laboratori di laurea.

Per sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato tutti gli esami del I e del II ciclo.
- essere in possesso almeno del B1 (Threshold) Preliminary English Test (PET)

I laboratori di laurea

Il laboratorio di laurea è una struttura didattica cui fanno riferimento tutti i corsi di insegnamento del 5° anno per un totale di 51 CFU nell'AA 2014/2015.

In particolare esso comprende:

- il laboratorio di sintesi finale: 18 CFU;
- lo *stage*: 6 CFU;
- tre insegnamenti (ciascuno di 9 CFU), le cui ore sono tutte dedicate allo svolgimento di attività di ricerca finalizzate alla redazione della tesi (i docenti ufficiali hanno il ruolo di tutor). Tali insegnamenti sono di durata semestrale e si concludono con la verifica di esame negli appelli straordinari di dicembre e di aprile.

Le tematiche di ricerca e di progetto dei laboratori di laurea fanno riferimento al patrimonio consolidato di ricerche e progetti del Dipartimento ICAR.

CFR ALLEGATI 1-2-3

Programmazione e istituzione dei laboratori di laurea

Al fine di favorire l'iscrizione ai laboratori di laurea, sono istituiti per l'AA 2014/2015:

A) due serie di laboratori di laurea, ciascuno della durata di dieci (10) mesi:

- la prima serie parte in *settembre* e si conclude a *giugno*;
- la seconda serie parte a *marzo* e si conclude a *gennaio*.

B) due appelli straordinari, ciascuno di una settimana: uno a dicembre (come prolungamento della sessione autunnale), ed uno ad aprile (come prolungamento della sessione invernale), destinati unicamente agli studenti del 4° anno fuori corso.

Prima dell'inizio di ciascuna serie, il Consiglio di Dipartimento:

- rende note (maggio/novembre) le denominazioni di dodici (12) laboratori di laurea da attivare sulla base di progetti didattici elaborati dai collegi dei docenti;
- approva le afferenze dei docenti ai differenti laboratori;
- rende nota *on line* l'offerta formativa ed apre le preiscrizioni

Quindi i laureandi fanno la loro opzione individuale per i laboratori. Ciascun candidato:

- a) può esprimere fino a tre opzioni fra le dodici possibilità offerte;

b) deve dichiarare l'elenco degli esami da sostenere entro luglio/febbraio. Contestualmente i docenti responsabili renderanno noti, insieme al progetto didattico, i criteri di selezione per entrare nei laboratori.

Composizione laboratori

Nei mesi di luglio/febbraio, al termine del 2° appello della sessione estiva e della sessione invernale, il CDD:

- approva la composizione complessiva (docenti e allievi) dei laboratori di laurea;
- procede alla assegnazione di spazi e attrezzature.

Attivazione dei laboratori

Saranno attivati solo quei laboratori che saranno stati scelti da almeno 4 studenti che avranno completati gli esami entro luglio/febbraio.

A tal fine, al termine del 2° appello della sessione estiva/invernale, gli studenti devono inviare:

- a) conferma del completamento degli esami;
- b) il proprio *curriculum studiorum*, motivando sinteticamente la scelta operata per i laboratori.

Iscrizione ai laboratori di laurea

Condizioni necessarie per iscriversi ai laboratori di laurea sono:

- avere superato tutti gli esami del I e del II ciclo.
- essere in possesso della certificazione della conoscenza obbligatoria della lingua inglese.

Alla domanda di iscrizione sono allegati:

- certificato della segreteria studenti che attesti il superamento di tutti gli esami richiesti (autocertificazione o modulo scaricato da ESSE3);
- una breve relazione dalla quale dovranno evincersi le motivazioni per le quali si chiede l'iscrizione a quel laboratorio di laurea, quel tipo di progetto di sintesi finale, quella specifica tesi di ricerca, ecc.;
- il CV, costituito da una descrizione dei momenti ritenuti più significativi della propria formazione, comprendente il portfolio (elaborati grafici) dei progetti e delle ricerche prodotti individualmente, ritenuti più significativi.

Struttura e composizione dei laboratori di laurea

Ciascun laboratorio di laurea è costituito di norma:

- da un Collegio di Docenti, in genere 3 docenti di ruolo della Facoltà, di cui uno con funzione di coordinatore e responsabile del laboratorio di sintesi finale (di norma un docente non può far parte di più di due Collegi nello stesso anno accademico). Il Collegio dei docenti elabora il progetto didattico e di ricerca necessario all'istituzione del laboratorio stesso;
- da 6 laureandi, ciascuno dei quali è tenuto ad elaborare individualmente, di intesa con il Collegio e nell'ambito del progetto didattico e di ricerca proposto dal Collegio stesso e in collaborazione con gli altri laureandi, un progetto di architettura e una ricerca il cui obiettivo è la stesura di un capitolo di propria competenza della tesi.

Il progetto di sintesi finale

Il progetto d'architettura elaborato dai laureandi è in stretta correlazione con la tesi di ricerca, che ne costituisce la base scientifica.

La tesi di ricerca

La sua elaborazione serve a dimostrare l'attitudine del laureando alla ricerca, all'approfondimento critico, alla speculazione teorica sui problemi di architettura. Si configura generalmente costituita di tre parti:

- testo critico;
- documentazione: sono i materiali "inediti" rintracciati durante il lavoro, materiale prima del tutto sconosciuto alla comunità scientifica. In questo caso si tratta in genere di materiali

cartacei provenienti da archivi o biblioteche: libri, disegni esistenti, documenti ma anche rilievi, foto, ecc.;

– apparati critici: bibliografia ragionata, nomi, luoghi, elenco delle fonti, ecc.

Esami del laboratorio di laurea

Per ciascun esame dei laboratori di laurea è istituita una Commissione costituita da professori ufficiali del CDLM, appartenenti allo stesso SSD. Gli insegnamenti di stessa denominazione hanno la stessa Commissione. Ciascuna Commissione esamina gli studenti iscritti all'esame, indipendentemente dal Laboratorio di appartenenza.

Gli esami dei laboratori di laurea si svolgono negli appelli straordinari autunnale (dicembre) ed invernale (aprile).

I laboratori di sintesi rilasciano soltanto un'idoneità che vale come ammissione all'esame di laurea.

Altre modalità di programmazione e assegnazione di tesi di laurea

Per gli studenti del IV anno che dovessero completare tutti gli esami dei primi due cicli didattici a settembre (al termine della sessione autunnale, quindi dopo l'avvio della prima serie dei laboratori di laurea: 1° settembre–giugno) e che non volessero attendere di entrare in tesi a febbraio, è prevista la possibilità di richiedere l'assegnazione di una tesi di laurea individuale.

L'elaborazione della tesi individuale consiste nello svolgimento di una attività di ricerca e di progetto, le cui verifiche sono demandate ad esami di profitto, da sostenersi secondo il calendario dell'anno accademico corrente.

L'estensione temporale minima per l'elaborazione della tesi individuale è quella dell'AA di iscrizione (1° ottobre–settembre successivo).

A tale fine lo studente dovrà compilare una specifica richiesta (secondo una modulistica che sarà riportata sul sito Archinauti), in cui indicherà:

- il proprio piano di studi¹ (fra quelli consigliati dal CdLM) ed i nomi dei docenti di ciascun insegnamento;
- il docente relatore della tesi di ricerca, di cui deve ricevere l'assenso (esso può coincidere anche con uno dei docenti scelti per gli esami da sostenere);
- il docente responsabile del laboratorio di sintesi finale, di cui deve ricevere l'assenso.

Tale richiesta dovrà essere presentata (per essere esaminata e quindi accettata) al CDD comunque non oltre il 15 ottobre.

Sia per quanto attiene agli esami di profitto che al progetto di sintesi finale, la verifica della attività di ricerca e di progettazione avverrà secondo un calendario di incontri stabiliti individualmente da ciascun docente.

Esame di laurea magistrale in Architettura

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea magistrale in Architettura è necessario:
– avere ottenuto almeno 300 crediti per attività didattiche e di ricerca almeno entro l'appello straordinario d'esame (autunnale/invernale) che precede la seduta di laurea;
– avere ricevuto la idoneità rilasciata dal laboratorio di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- nella discussione del progetto di sintesi finale;
- nella discussione della tesi di ricerca.

La valutazione si riferisce sia al progetto di sintesi che alla tesi di ricerca e assume come base la media pesata dei voti riportati negli esami di profitto.

Commissioni di laurea

Le Commissioni esaminatrici sono formate da undici membri, tutti professori ufficiali del CDLM in Architettura.

¹ cfr allegato

Le Commissioni sono nominate dal Direttore del Dipartimento, una per ciascuna seduta (mattina o pomeriggio). Nel caso dei laboratori di laurea fanno parte della Commissione i membri del Collegio dei laboratori che discutono la tesi.

Presidente della Commissione di norma è il Direttore del Dipartimento o il Coordinatore del corso di studi.

In apertura di seduta il Presidente dà la parola al coordinatore del laboratorio di laurea.

Quindi la parola passa ai candidati che espongono contestualmente sia il progetto di sintesi finale, che la tesi di ricerca. La Commissione ascolta i laureandi e li interroga sugli elaborati, di cui ha già preso visione al rilascio della attestazione di idoneità. Al termine esprime la propria valutazione.

Il giorno successivo avviene la proclamazione in seduta pubblica

Criteria di valutazione

Il voto dell'esame di laurea deriva da:

- media pesata (v. punto 1.16. delle Norme generali) degli esami di profitto espressa in cento/decimi (a), cui va a sommarsi:
- la media delle valutazioni espressa in decimi (b) dei singoli commissari relativa al progetto di sintesi finale e alla tesi di ricerca.

Solo nel caso in cui $a + b =$ (o maggiore) di 110 è possibile avanzare la proposta di lode.

I CICLO – 1° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 14/15 OFFERTA PROGRAMMATA/ EROGATA PER L'AA 2014-2015 6 ESAMI	Tipologia insegnamento	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTERIZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRATIVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 1 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	L	12								
- <i>Composizione Architettonica/1</i>			ICAR/14		6					
- <i>Progettazione Architettonica/1</i>			ICAR/14		6					
2. STORIA DELL'ARCHITETTURA I, 1° semestre	M	12		ICAR/18	6					
STORIA DELL'ARCHITETTURA I, 2° semestre			ICAR/18	6						
3. ISTITUZIONI DI GEOMETRIA +	M	12		MAT/05	6					
ISTITUZIONI DI MATEMATICA			MAT/05	6						
4. DISEGNO DELL'ARCHITETTURA +	M	12		ICAR/17	6					
GEOMETRIA DESCRITTIVA			ICAR/17	6						
5. MATERIALI E PROGETTAZIONE DI ELEMENTI COSTRUTTIVI	M	6	ICAR/12		6					
6A. TEORIA DELL'ARCHITETTURA	M	6	ICAR/14			6				
6B. ARCHEOLOGIA E STORIA ARTE GRECA	I	6	L-ANT/07			6				
VERIFICA LINGUA INGLESE		3								3
		63		36	18	6				3

I CICLO – 2° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 14/15 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2015-2016 7 ESAMI	Tipologia insegnamen to	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTER IZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRAT IVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 2 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	L	12								
- <i>Composizione Architettonica/2</i>			ICAR/14		6					
- <i>Progettazione Architettonica/2</i>			ICAR/14		6					
2. - STORIA DELL'ARCHITETTURA II	M	6	ICAR/18	6						
3. STATICA	M	6	ICAR/08		6					
4. LABORATORIO 1 DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	L	12								
- <i>Progettazione di sistemi costruttivi</i>			ICAR/12		6					
- <i>Progettazione esecutiva dell'architettura</i>			ICAR/12		6					
5. URBANISTICA	M	12	ICAR/21		12					
3. FISICA TECNICA AMBIENTALE I	M	6	ING- IND/11	6						
6A. ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	M	6	ICAR/14			6				
6B. ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA	I	6	L-ANT/07			6				
		60		12	42	6				

II CICLO – 3° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 14/15 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2016-2017 7 ESAMI	Tipologia insegnamen to	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTER IZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRAT IVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 3 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - <i>Progettazione Architettonica/3</i> - <i>Progettazione architettonica esecutiva</i>	L	12	ICAR/14		6					
			ICAR/14		6					
2. SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	M	12	ICAR/08		12					
3. LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA - <i>Progettazione urbanistica</i> - <i>Gestione urbana</i>	L	12	ICAR/21		6					
			ICAR/21		6					
4. RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	M	6	ICAR/17	6						
5. RILIEVO URBANO E AMBIENTALE		6	ICAR/17	6						
6. FISICA TECNICA AMBIENTALE II	M	6	ING- IND/11	6						
7A. STORIA DELL'ARCHITETTURA III	M	6	ICAR/18			6				
7B. TOPOGRAFIA ANTICA	M	6	L-ANT/09			6				
		60		18	36	6				

II CICLO - 4° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 14/15 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2017-2018 6 ESAMI	Tipologia insegnamen to	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTER IZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRAT IVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 4 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	L	12								
- <i>Composizione e Progettazione urbana</i>			ICAR/14			6				
- <i>Progettazione Architettonica/4</i>			ICAR/14			6				
2. STORIA DELL'ARCHITETTURA IV <i>Approfondimenti specialistici</i>	I	6	ICAR/18	6						
3. LABORATORIO DI RESTAURO	L	12								
- <i>Restauro architettonico</i>			ICAR/19		6					
- <i>Teorie e tecniche costruttive nel loro sviluppo storico</i>			ICAR/19		6					
4. LABORATORIO 2 DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA <i>- Tecnica delle costruzioni</i>	L	12								
- <i>Progetto di strutture</i>			ICAR/09		6					
			ICAR/09		6					
6. SOCIOLOGIA URBANA	M	6	SPS/10		6					
7. ESTIMO	M	12	ICAR/22		12					
		60		12	42	12				

III CICLO – 5° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 14/15 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2018-2019 4 ESAMI	Tipologia insegnamento	CFU attribuiti	SSD E INSEGNAMENTI	SSD DI BASE	SSD CARATTERIZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRATIVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
LABORATORIO DI SINTESI FINALE	LSF	24	- ICAR/14, PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 5							12
			- N. 1 INSEGNAMENTO DA SSD: ICAR/09-12-15-16-18-19-21							12
1. STAGE		6							6	
2. N. 1 INSEGNAMENTO A SCELTA DA SSD: ICAR/08-09-12-14-15-16-17-18-19-21	M	9					9			
3. N. 1 INSEGNAMENTO A SCELTA DA SSD: ICAR/08-09-12-14-15-16-17-18-19-21	M	9					9			
4. N. 1 INSEGNAMENTO A SCELTA DA SSD: ICAR/08-09-12-14-15-16-17-18-19-21	M	9					9			
		57					27		6	24

II CICLO - 4° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 11/12				Tipo di attività								Tipo di attività							
OFFERTA EROGATA																			
PER L'AA 2014-2015																			
7 ESAMI																			
4° ANNO	Tipo Ins.	Tot. CFU = 60	SSD	B	C	I	SS	SF	ST	PF	B	C	I	SS	SF	ST	PF		
1. LABORATORIO 4/A DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	L	12																	
- <i>Composizione e progettazione urbana</i> + FIGARELLI			ICAR/14		9							9							
- <i>Architettura del paesaggio</i> + FIGARELLI			ICAR/15			3													
1. LABORATORIO 4/B DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	L	12																	
- <i>Composizione e progettazione urbana</i> + MENGHINI			ICAR/14		9							9							
- <i>Architettura del paesaggio</i> + MENGHINI			ICAR/15			3													
1. LABORATORIO 4/C DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	L	12																	
- <i>Composizione e progettazione urbana</i> + MOCCIA			ICAR/14		9							9							
- <i>Museografia</i> + MOCCIA			ICAR/16										3						
2. STORIA DELL'ARCHITETTURA IV. <i>Un modulo a scelta fra:</i>	M	4	ICAR/18			4							4						
- a) Storia dell'architettura antica 4 ROCCO																			
- b) Storia dell'architettura islamica																			
- c) Storia dell'architettura stereotomica																			
- d) Storia dell'architettura contemporanea 4																			
3. LABORATORIO A DI RESTAURO	L	12																	
- <i>Restauro architettonico</i> / DE CADILHAC			ICAR/19		9							9							
- <i>Teorie e tecniche costruttive nel loro sviluppo storico</i> / D. FOTI			ICAR/09		3							3							
3. LABORATORIO B DI RESTAURO	L	12																	
- <i>Restauro architettonico</i> / CARABELLESE			ICAR/19		9							9							
- <i>Teorie e tecniche costruttive nel loro sviluppo storico</i> / DIAFERIO			ICAR/09		3							3							
3. LABORATORIO C DI RESTAURO	L	12																	
- <i>Restauro architettonico</i> / MARTINES			ICAR/19		9							9							
- <i>Teorie e tecniche costruttive nel loro sviluppo storico</i> / DIAFERIO			ICAR/09		3							3							
4. LABORATORIO 2/A DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	L	12																	
- <i>Progetto di strutture</i> / D. FOTI			ICAR/09		9							9							
- <i>Teorie e tecniche della progettazione architettonica</i> / D'AMATO			ICAR/14		3							3							
4. LABORATORIO 2/B DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	L	12																	
- <i>Progetto di strutture</i> / MARANO			ICAR/09		9							9							
- <i>Teorie e tecniche della progettazione architettonica</i> / MINENNA			ICAR/14		3							3							
5. METODI E TECNICHE DI ANALISI AMBIENTALE II	I	8																	
- <i>Fisica tecnica ambientale II</i> / RUGGIERO			ING-IND/11	4								4							
- <i>Tecnologia dell'architettura</i> / RESTA			ICAR/12		4							4							
6. SOCIOLOGIA URBANA / BISCIGLIA	M	8	SPS/10		8							8							
7. ESTIMO / MORANO	M	9	ICAR/22		9							9							
				4	54	7					4	54	7						
		125 CFU		65								65							
		1000 H																	

III CICLO

ex DM 270 MANIFESTO 10/11 OFFERTA EROGATA PER L'AA 2014-2015 5 ESAMI				Indirizzi GENERALE E CLASSICO Tipo di attività						
5° ANNO	Tipo ins.	Tot. CFU = 51	SSD	B	C	I	SS	SF	ST	PF
1. Laboratorio di sintesi finale	LSF	18	- ICAR/14 Progettazione architettonica 2a annualità							9
			- Un insegnamento a scelta fra: ICAR 09-12-14-15-16-19-21				6	3		
2. Stage e verifica lingua inglese		6							5+1	
3. Un insegnamento a scelta fra:	M	9	- ICAR 09-12-14-15-16-17-18-19-21				9			
			- ING-IND/11							
			- SPS/10							
			- L-ANT/07							
4. Un insegnamento a scelta fra:	M	9	- ICAR 09-12-14-15-16-17-18-19-21				9			
			- ING-IND/11							
			- SPS/10							
			- L-ANT/07							
5. Un insegnamento a scelta fra:	M	9	- ICAR 09-12-14-15-16-17-18-19-21				9			
			- ING-IND/11							
			- SPS/10							
			- L-ANT/07							
TOT. CFU		51				33	3	6	9	